Anno XXXVI. Lunedì 23 Luglio 1883 N. 169

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO . QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u c'o: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 ;er inea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa r.di zione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Commentando le dichiarazioni del signor Gladstone alla Camera dei Comuni, da cui risulta che il governo è deciso a sostenere il progetto nel canale di Suez dinanzi al Parlamento, i giornali liberali lasciano intravedere la possibilità di una crisi nel gabinetto prima ancora della presentazione del progetto. Gli stessi giornali discutono seriamente l'eventualità della caduta del gabinetto liberale, ne prevedono gravi conseguenze per l' Inghilterra e per tutta l' Europa.

Si ignora, ed è naturale, a qual partito si appiglierà il signor Gladstone nel caso probabilissimo che l' accordo anglo-francese venga respinto, o che il gabinetto rimanga in minoranza anche prima della discussione, come non da pochi si teme. Secondo le informazioni mandate da Londra ad alcuni giornali tedeschi, il signor Gladstone, nell'eventualità di una sconfitta, scioglierà la Camera e decreterà nuove elezioni. Ma anche in questo caso si ritiene che la sua presenza al governo sarà probabilmente di breve durata, poichè vi è ogni motivo a presagire una vittoria dei conservatori nelle elezioni, i quali riacquisteranno la maggioranza nella Camera.

Le ventisette elezioni suppletorie per il senato rumeno, rese necessarie per la dimissione in massa dell'opposizione senatoriale, si sono tranquillamente compiute in questi giorni, e sono riuscite tutte in senso governativo. Il governo di Bucarest acquista così novella forza, e trova nel sincero appoggio del popolo il più valido aiuto.

A proposito delle cose di Rumenia, il generale belga Brialmont, ispettore generale delle fortificazioni e del genio, è stato recentemente, per misura di ordine, messo fuori di attività dal suo governo. Questa grave pena disciplinare gli è stata inflitta per essersi egli, senza un regolare permesso, recato in Rumenia, per applicare nella regione del Basso Danubio le sue teorie sui campi trincerati. Anche lo scorso anno, avendo chiesto un permesso di recarsi in Austria, egli s'era spinto sino a Sinaia, residenza d' estate del re Carlo, e aveva stabilito con questo sovrano le grandi linee della riorganizzazione delle fortezze rumene. Quest' anno, chiesto un permesso per la Germania, partì invece per Bucarest; ed è appunto in conseguenza di queste ripetute infrazioni delle leggi militari, che, al suo ritorno, gli fu applicata la pena di cui si è parlato.

La stampa belga naturalmente si preoccupa del fatto, e mentre il *Journal de Bruxelles* cerca di giustificare la condotta del generale, l' *Echo du Parlement* la trova al tutto irregolare e loda il governo della misura presa contro di lui, tanto più giusta in quanto che più alto è il posto che un militare occupa nell'esercito, e maggiore è l' obbligo suo di osservare strettamente la disciplina.

La cosa più probabile si è che quella misura sia dovuta ad una pressione diplomatica. Perchè il governo belga consenta a privarsi, prima che sia terminato il suo sistema di difesa, dei servizi del Vauban moderno, come i giornali di Bruxelles chiamano il generale, ci vuole una ragione più forte, che non una semplice infrazione della disciplina militare, molto più che, a quanto sembra, il ministro della guerra conosceva il vero scopo del viaggio e la sua tolleranza equivaleva ad una tacita approvazione. Al Belgio sarà stato rimproverato di aver violato la neutralità, lasciando che un ufficiale in attività di servizio prestasse l'opera sua d'ingegnere strategico ad un governo estero, ed esso si sarà trovato nella necessità di dar seguito a tali rimostranze.

IL TIRO A SEGNO

Sabbato u. s. entrò in vigore la legge costituente una direzione di tiro a segno in ogni provincia.

Chi se n' è accorto a Ferrara?

È una negligenza doppiamente deplorevole: perchè se è irriverenza al Parlamento ed al capo dello Stato, che approvò e promulgò la legge, è anche indizio di flessibilità di propositi, essendo indifferenti oggi a quanto ieri con insistenza si chiedeva.

Ed i danni non sono lievi. È noto che gli studenti, i quali non frequentano il tiro, perdono il diritto di fare il volontariato di un anno; e i giovani esenti dalla leva ed inscritti nella seconda categoria e quelli in congedo di prima e seconda categoria, in certe date condizioni, frequentando il tiro, possono essere dispensati dalle chiamate annuali per l' istruzione.

Inoltre, la pronta applicazione della legge è richiesta dalla necessità di sviluppare le forze fisiche nei giovani e di metterli in grado di saper maneggiare con successo la propria arma.

R flettasi che in un' occasione eventuale, se il coraggio fa molto, la pratica farebbe ancora di più. Prendiamo esempio dalla Germania, in cui migliaia e migliaia di giovani sono capaci di completare i quadri dell' esercito, senza bisogno di ricevere una elementare istruzione.

Ond' è che noi avremmo voluto che la felice idea del governo, con maggiore alacrità fosse stata qui attuata; e poichè il rimpiangere il passato non può servire che di ammaestramento per l' avvenire, osiamo sperare che, nominata la commissione presto si inauguri il tiro a segno.

Infondiamo nuova vita ne' giovani, perchè la patria un dì possa contare sopra una poderosa schiera di figli, i quali, allo slancio del patriottismo, aggiungano la rigidezza del dovere.

I RURALI

Eppure per i poveri contadini noi abbiamo già spezzata più di una lancia e abbiamo sostenuto e sosteniamo che se vi è una questione sociale in Italia che meriti la più seria considerazione non solo, ma anche una soluzione la più pronta possibile, è quella dei lavoratori della terra!

I democratici puro sangue, i redentori della umanità oppressa, quando questa classe tanto benemerita di operai non serve devotamente ai loro voleri, non sanno trovare termini abbastanza dispregiativi per qualificarla. Il Comitato radicale della Provincia di Pesaro, forse perchè i rurali non si sentivano disposti a votare per l' oratore di Filetto, li chiama *l'elemento più misero e più ignorante che naturalmente deve obbedire ai rispettivi padroni.*

Bella libertà, affediddio, quella che intendono, quella che vogliono, quella che i radicali pretendono di imporre! È come la libertà di coscienza di certi liberi pensatori; i quali ritengono che ogni cittadino non debba avere altra libertà che quella di pensare come pensan loro, e guai a chi la pensa in modo diverso.

Dunque questo terzo stato, appartenga alla città o alla campagna, non deve aver modo, come ne ha certamente il diritto, di profittare dei grandi benefizi della libertà per illuminare la sua intelligenza, per redimersi dalla miseria col frutto onorato del proprio lavoro; non deve, come si addice ad ogni buono ordinamento di popolo libero, poter prender parte, quando ne abbia la capacità, alla cosa pubblica; non deve avere aperta la via per sollevarsi dagli infimi ai più alti gradi della vita sociale! No, questa plebaglia non deve più poter essere un istrumento nelle mani dei proprietari; ma deve essere e deve restare un istrumento nelle mani dei radicali; deve pensare come essi pensano, deve volere ciò che essi vogliano, senza di che sarà sempre un elemento servile e ignorante.

Non diciamo che non sarà più misero perchè; quando questa parte di popolo, questi degni eroi del lavoro, specie i coltivatori della terra, debbon pensare e volere come altri pensano e vogliono, resterà sempre misera e abietta. Sarebbe questione di mutare servizio, ma sarebbe sempre destinata a servire; e chi sa se i nuovi padroni non imponessero una servitù più dura e tirannica.

Quante illusioni ci siamo fatte e quante delusioni abbiamo avuto e dovremo avere! Si è creduto in nome della libertà di distrugger per sempre la tabe loiolesca, che avvelenata la civil società, e invece il gesuitismo riscappa fuori, ripullula da ogni parte, sotto tutte le forme.

Ha buttato via la tonaca nera per mettersene una rossa scarlatta, ha mutato il cappellone in berretto frigio; ma serba nascostamente i suoi riti, i suoi giuramenti con la restrizione mentale, le sue propagande, le sue legioni, si avvolge nella bandiera della libertà, si atteggia a tribuno, fa l' evoluzionista, il democratico, il radicale, il socialista secondo le occasioni, secondo i casi, secondo i bisogni!

Volete sul serio che questa classe di operai, che questi rurali, come li chiamate, si sollevino, non cominciate dall' avvilirli di più col chiamarli i più miserabili, i più ignoranti, i più servili. Pensate al bene loro, ma per loro e non per voi; pensate senza preconcetti, senza secondi fini, a redimere questi lavoratori della terra dalla dura miseria, dalla quale son tormentati nella più gran parte d' Italia; e quando sian capaci di comprendere il bene sommo della libertà, lasciateli liberi.

Per il solo gusto di mutar servizio e barattar livrea, non val proprio la pena di cambiar governo, e peggio, come a cert' uni piacerebbe di più, di distruggere ogni governo ed aver l'anarchia!

C' è del torbido

Telegrafano da Roma, alla Gazzetta del Popolo di Torino: — Da qualche giorno le relazioni diplomatiche fra l' Italia e la Francia sono diventate meno cordiali.

La Repubblica insisteva perchè il nostro governo accettasse senza condizioni la soppressione di tutte le guarentigie di cui godono gli Italiani in Tunisia.

Tanto l' on. Depretis quanto l' on. Mancini si rifiutarono energicamente ad accogliere le ingiustificate domande e ne comunicarono le ampie ragioni all' ambasciatore francese.

Il gabinetto di Parigi replicò che non voleva recedere da' suoi propositi di qui è nata tensione nei nostri rapporti colla Francia, che potrebbe forse avere gravi conseguenze ed essere causa di impreviste risoluzioni.

La catastrofe di Nizza

Tutta la parte annessa al palazzo centrale della futura esposizione, si è sprofondata così improvvisamente che non si è potuto prevenire la caduta.

È constatato che il tetto era troppo pesante e si appoggiava sopra sostegni in muratura, incapaci a reggere tanto peso e che per giunta l' intravamento non era collegato tra sè e che non esisteva a consolidamento nessuna delle così dette croci di Sant' Andrea.

L' operaio morto è Alfonso Parlanti, d' anni 37, manuale nativo della provincia di Pisa; dei feriti, cinque per la gravità delle ferite furono tosto trasferiti all' ospedale civile, e sono Spogno, Boni, Mantelato, Marenco, e Ferrero tutti italiani e gli altri due, Languasco, italiano, e Isnard, nizzardo saranno curati a domicilio.

Al primo annunzio della catastrofe corse sul luogo il commissario del circondario e dall' interrogatorio dei feriti risulta che nessuno sa come la catastrofe sia avvenuta, ma che essa proveniva dalla cattiva costruzione.

Risulta pure da questo interrogatorio che due giorni prima, soffiando il mistrale, si dovette puntellare il corpo principale del palazzo, nella tema che il vento non lo buttasse a terra!!

IL PROCESSO TISZA-ESZLAR

La mattina del 18, si recarono giurati, giudici, difensori, l' accusato Scharf ed il suo accusatore il proprio figlio a Tisza-Eszlar per persuadersi, se era veramente possibile, che il ragazzo Scharf, guardando attraverso il buco della chiave della porta del tempio abbia potuto vedere tutto quello che egli pretende di aver visto.

Si constatò anzitutto, che egli potè resistere a guardarci, non per 3|4 d'ora come aveva asserito di aver fatto ma appena per 2 minuti. Inoltre doveva prendere una posizione così incomoda (inginochiandosi) da essere felice quando potè lasciarla. Inoltre si constatò, rifacendo a gesti la scena dell' assassinio secondo i dati forniti da lui che dal suo posto al buco della chiave non l' avrebbe nemmeno potuto vedere.

Una persona del tribunale disse che se si avesse cominciato con questo esame sul luogo il processo sarebbe già bell' e finito.

La grazia a Sabbadini

Telegrafano da Trieste all' *Euganeo* che si crede colà che Sabbadini verrà

graziato interamente dopo solo sei mesi di carcere.

Il governo è soddisfatto dell' assenza di dimostrazioni antiaustriache in Italia.

UN RE MATTOIDE

Si hanno da Monaco pessime notizie sullo stato di re Lodovico. Il re non si lascia più vedere da nessuno, e sta chiuso da mesi interi nel suo castello di Hohenschwangen, dove passa le sue giornate a suonare il violino o a girare nel parco vestito alla greca antica. Egli non si fece vedere nè alle nozze del duca di Genova, nè all' inaugurazione della mostra artistica. Il re, posseduto di mania solitaria, è invisibile anche ai suoi congiunti più prossimi, compreso il suo prediletto d'una volta il cugino principe Luigi Ferdinando. Il solo segretario di gabinetto barone Lipowsky può avvicinarlo una volta la settimana alle 5 del mattino. Corre voce che un consiglio di famiglia dichiarerebbe prossimamente il re affetto di malattia mentale e nominerebbe un reggente.

AL CAIRO

La capitale dell' Egitto è totalmente invasa dal morbo. I morti sono centinaia al giorno; i bollettini mettono per non allarmare maggiormente la popolazione, che è in preda al panico. — Il servizio sanitario è fatto abbastanza rigorosamente grazie all' energia del gen. inglese Wood. Trenta treni pieni di fuggiaschi partono al giorno.

Nessun membro della famiglia vicereale si trova al Cairo: tutti son in Alessandria, tranne il principe Hassan che è a Napoli. Mancano medici, parecchi di essi essendo fuggiti.

È falso che il colera sia scoppiato a Beyrouth (Siria) a Kairuan (Tunisi) e a Palmas (Majorca).

IN ITALIA

ROMA 21 — L'on. Depretis affretterà il suo ritorno a Roma in causa della situazione estera, la quale minaccia complicazioni.

— Oggi il ministro Mancini ha conferito lungamente coll' ambasciatore di Francia circa gli affari di Tunisia. Il Mancini differirà la sua partenza da Roma per le questioni vertenti colla Francia.

— Gli onorevoli Vacchelli e Correale assumeranno lunedì il loro ufficio.

— Il governo ha ordinato l'ampliamento delle opere di fortificazione di Roma. Verranno ingranditi i forti Ostiense e Trionfale.

— Il *Fanfulla* dice che era preparato il decreto di chiusura della Camera. Ma venne un contrordine e la pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* fu rimandata. La cosa sarà decisa al ritorno dell' onorevole Depretis alla capitale.

— Il Papa espresse il desiderio di nominare una commissione di cardinali per studiare, se in seguito alla nuova legge elettorale debbasi consigliare ai cattolici il concorso alle urne politiche.

— È probabile che all'apertura della Camera venga presentato un nuovo progetto sulle incompatibilità parlamentari, portando a sessanta il numero degli impiegati eleggibili.

È probabile anche che alcuni deputati sorteggiati, rieletti nell' ultima votazione, verranno nominati senatori.

— Certo Felice Parazzani di 55 anni rimase vedovo ieri l' altro.

Egli adorava la sua consorte che gli fu fida compagna per molti anni.

Ieri si recò al suo sepolcro, pregò lungamente, poi trasse un rasoio e si evirò dicendo che ne faceva olocausto alla defunta.

Fu trasportato all' Ospedale della Consolazione dove è calmo e tranquillo. Si spera di salvarlo.

Fu constatato che egli trovasi nella piena lucidezza delle sue facoltà mentali.

— La Corte di cassazione discusse il ricorso dei condannati per i fatti di Villa Filetto. Presiedeva il comm. Ghiglieri; l' avv. Aventi sosteneva le ragioni della difesa. Il Pubblico Ministero conchiuse per il rigetto del ricorso.

— Un grave incendio è scoppiato a Capranica Prenestina.

Perirono nelle fiamme una donna e due bambini.

VENEZIA 22 — Iersera, alle 10, giunse la Regina col Principe di Napoli.

Furono ricevuti alla stazione dalle autorità e da un infinito stuolo di gondole.

Al loro apparire sulle fondamenta della stazione scoppiarono vivi applausi.

Giunti al Palazzo Reale dovettero affacciarsi due volte alla finestra per salutare la folla plaudente.

— Oggi hanno luogo le elezioni amministrative.

L' Associazione Progressista e quella Costituzionale hanno fatto una lista comune per impedire il trionfo dei clericali.

AREZZO — La *Capitale* pubblica una lettera di Tonarelli prefetto di Arezzo in cui dichiara di aver sporto querela contro l' avv. Severi che dinanzi al Tribunale correzionale d' Arezzo chiese al teste ispettore di P. S. Banti se era vero che gli venne proposto dal prefetto di simulare un attentato contro la sua persona per addebitarne il partito democratico.

Il prefetto dice che procederà contro qualunque si sia reso colpevole della tentata simulazione o della calunnia.

GENOVA 20 — Il Municipio pubblica questo comunicato:

« Il *Secolo* di Milano d' oggi 20 luglio annunzia che a Genova si sono verificati oggi tre casi di cholera seguiti da morte — e che la Giunta municipale si è radunata d' urgenza per dare provvedimenti.

La notizia è assolutamente falsa — nessun caso neppur sospetto.

Le condizioni sanitarie della città sono eccezionalmente buone.

TORINO 22 — Ieri alle ore 7. 7 p. provenienti da Monza, giungevano a Torino alla stazione di Porta Nuova, S. M. Umberto I Re d' Italia, S. M. la Regina del Portogallo, il Duca Carlo di Braganza ed il principe Alfonso, duca d' Oporto.

Li attendevano alla stazione il Principe di Carignano, la principessa Clotilde, il Principe Amedeo, il Principe Tomaso colla Principessa Isabella di Baviera, il Principe Alfonso di Baviera fratello alla Principessa Isabella, il prefetto senatore Casalis, il sindaco di Sambuy, il generale Mazè de la Roche, tutti gli assessori comunali, i personaggi addetti alla Real Casa, i rispettivi ufficiali d' ordinanza, ecc.

Al scendere dal treno la Regina Maria Pia ebbe dal sindaco Sambuy, a nome del Municipio torinese, un elegantissimo mazzo di fiori. Dopo le presentazioni d' uso, la Regina Maria Pia, il Re Umberto e la principessa Clotilde si diressero verso il padiglione d' uscita, preparato con isfarzo sotto le sei arcate principali dell' atrio della stazione che prospetta piazza S. Carlo. Seguivano i principi con tutti i personaggi intervenuti al ricevimento.

Sotto al padiglione dove facevano ala una quarantina di bandiere di società torinesi, i Sovrani furono accolti dagli *urrà* della folla, e dal suono degli inni italiano e portoghese.

In dodici carrozze di gala, che tragittarono per via Roma fra una doppia siepe fittissima di popolazione plaudente, gli Augusti Personaggi si recarono al Palazzo Reale.

Qui ebbe luogo una imponente e entusiastica dimostrazione ai Sovrani, che per ben cinque volte si affacciarono alle finestre del palazzo per ringraziare.

ALL' ESTERO

FRANCIA — Destano impressione le notizie dei torbidi che continuano a Roubaix. I giornali domandano al governo energici provvedimenti. Furono spedite delle truppe.

— Si ha da Parigi 21:

Il generale Carteret, comandante del dipartimento di Lione, ha ricevuto l' ordine di fare un' ispezione su tutte le frontiere militari della Savoia.

Lo stesso generale ha già ultimata l' ispezione delle frontiere delle Alpi Marittime, e nella sua relazione al ministero della guerra scrisse che, in caso di un conflitto coll'Italia, le condizioni di difesa della Francia sarebbero eccellenti.

— Oggi al Senato l' interpellanza del Duca De Broglie si svolse senza incidenti notevoli.

GERMANIA. — Le Autorità germaniche hanno ricevuto l' ordine di procedere, in tutti gli Stati dell' impero, ad una severa inchiesta relativamente ad una misteriosa adunanza di socialisti cattolici, che ebbe luogo, a quanto pare, nel astello di Haid in Boemia. Le conferenze durarono quattro giorni. I convenuti giurarono di nulla rivelare intorno ai loro deliberati.

— Il principe di Bismarck sta male. I medici gli ordinarono di astenersi da qualsiasi lavoro.

— L' Esposizione internazionale di bestiame, tenutasi in Aburgo, si è chiusa con un disavanzo di 150,000 marchi.

DANIMARCA. — Nel mese venturo si riunirà a Copenaghen tutta la famiglia reale.

Per la stessa epoca sono attesi il re di Grecia, l' imperatore di Russia, la principessa di Galles e la duchessa di Cumberland, nonchè tutti i figli del re di Danimarca.

Si faranno probabilmente grandi feste.

ROMANIA. — La stampa rumena ha intrapreso una campagna per cambiare il titolo di re Carlo, che oggi è di « re di Rumania, » in quello di « re dei rumani, » il quale ultimo si estenderebbe implicitamente anche ai rumeni austriaci. Il governo è risoluto a opporsi all'adozione del nuovo titolo.

Si parla nei circoli della *Ball platz* di un trattato segreto tra la Rumenia e la Russia, in cui questa prometterebbe all' altra la così detta *Rumenia irredenta*, nel caso di una guerra comune contro l' Austria.

TRIESTE 21. — Presso Radmannsdorf venne arrestato un italiano di Udine, quale presunto autore dell' incendio del villaggio di Ottok vicino alla grotta di Adelsberg, per cui l'imperatore doveva passare nella sua gita alla grotta. L'arrestato venne tradotto a Lubiana.

CRONACA

Corte d'assisie. — Sabato dibattevasi la causa contro Callegari Giacomo di Cento accusato di ferimento del proprio padre Antonio commesso in Cento nel 19 Marzo anno corrente.

Ritenuto dai Giurati colpevole del crimine ascrittogli veniva condannato a 4 anni di carcere e nelle spese.

Difendeva l' avv. Luigi Mercatelli.

Tasse comunali. — Resi esecutori dalla R. Prefettura i Ruoli delle Tasse di Famiglia, o Focatico, e quella sui cani per l' anno 1883, i medesimi saranno per giorni otto consecutivi, decorribili dal 21 Luglio pubblicati ed ostensibili ai contribuenti, nella sala che dà accesso alla Residenza Municipale, durante le consuete ore d' ufficio.

Spirato il termine suindicato, i ruoli stessi saranno consegnati all' Esattore Comunale Ditta Trezza cav. Luigi perchè, a norma di legge, ne curi la riscossione in due rate uguali scadibili la prima al 10 Agosto e la seconda il 10 Ottobre prossimo venturo.

In Municipio. — L' asta per l'appalto della pubblica illuminazione a petrolio in Pontelagoscuro pel quinquennio 1884-88, è andata deserta.

Un secondo esperimento si terrà lunedì 6 Agosto.

« Dai cô d' la Madunnina. » Ieri sera un mondo di gente accorreva alla festa campestre datasi al Montagnone e nelle vie adiacenti per la festa di S. Camillo De-Lellis.

Di bell' effetto la luce elettrica che proiettava i suoi vivissimi raggi nelle vie Ripagrande e Formignana, e ben riusciti i fuochi apprestati dai pirotecnici Tenani e Pagnoni.

Bande, giostre, e la folla sterminata completavano lo spettacolo e davano vita per un momento a quell'amenissimo pubblico passeggio che ora il capriccio e il pessimo gusto hanno pressochè abbandonato.

Nessun disordine nè disgrazia.

Si deplorò solamente un borseggio, e due donne corsero pericolo per un avanzo di candela romana che cadendo bruciò loro le vesti.

Dal diario della questura. — Una rissa a Poggio Renatico tra certi Giuseppe S... e Leandro M... Quest' ultimo riportava al dorso una leggera ferita di coltello guaribile in otto giorni.

— A Francolino furto di piante di fagiuoli a danno A. Borsetti.

— A Mesola, contravvenzione a Ippolito M. sorpreso in aperta campagna a cacciare senza permesso e contro divieto.

Prestito di Bari. — Ecco il risultato della 57ª estrazione, fatta il 10 corrente, del Prestito a premi della città di Bari, 1868.

Obbligazioni rimborsabili a L. 150

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
40	52	58	22	92	32	110	1	148	66
216	32	265	85	279	21	327	88	368	79
459	13	581	20	5[illegible]2	47	597	95	653	28
742	28	848	61	849	94	895	88	210	76
690	64	185	100	384	18	680	33	889	42

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
600	80	L. 100,000	872	74	L. 600
65	98	» 2,000	26	97	» 200
719	9	» 1,000	293	85	» 200
188	97	» 600	557	66	» 200

Vinsero L. 100 i numeri

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
17	82	236	43	317	74	483	12	545	21
124	90	237	73	363	14	491	10	574	65
606	64	658	46						

Vinsero L. 50 i numeri

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
3	5	5	50	6	31	61	45	119	82
30	10	38	54	41	89	115	57	198	25
106	66	112	28	114	34	192	99	239	59
152	90	182	52	188	26	233	8	264	97
224	7	228	64	231	62	261	28	294	74
251	68	256	60	260	29	291	72	317	35
286	65	287	76	288	64	306	95	361	92
301	99	302	51	302	61	356	40	400	96
330	62	340	19	348	47	391	73	452	82
379	6	390	19	391	64	447	17	478	73
441	25	441	90	446	9	474	12	564	65
458	52	465	27	470	31	588	9	592	35
502	94	508	61	509	82	591	94	633	16
583	68	587	60	588	47	623	43	689	34
609	71	612	96	623	3	665	24	740	16
657	57	660	31	664	8	785	2	801	70
706	26	724	78	727	96	793	83	849	22
782	18	786	7	788	72	842	38	885	16
833	37	833	93	836	84	882	77	644	90
871	13	871	37	878	25	497	47	700	85
29	89	248	43	372	10	570	45	764	38
85	43	267	34	413	05	603	64	19	9
151	28	297	63	458	28	16	32	79	1
217	36	321	67	10	28	67	77	121	14
200	84	317	44	486	81	696	72	894	44
239	93	363	86	568	43	762	27	815	74
267	38	407	26	601	7	805	32	869	50
295	20	452	36	643	75	852	5	896	64

Pagamenti e rimborsi dal 1 gennaio 1884.

Châlet fuori Porta Reno. — Questa sera *Nuove Ombre Chinesi* eseguite dagli artisti della Compagnia Chiarini-Averino con grande Concerto musicale diretto dal prof. Vacchi.

Fino a nuovo avviso il suddetto Concerto eseguirà ogni sera dalle 9 alle 11 scelti pezzi di musica.

N. B. In ogni sera i prezzi delle consumazioni restano invariabili. Chi avesse reclami da fare è pregato di rivolgersi al Conduttore.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 29 il quale contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — Le memorie di un granellino di cotone, *Jack la Bolina* — Minuzzoli — Descrizioni di usanze, *P. Thouar* — Vicine di campagna, *Emma Perodi* — Sulle Rasshja e sui Tundras dell'ultima Thu'e, *Giuseppina Costantini Arntzen* — Ritratti, *G. Chiarini* — Il fior di passione, *L' Amico dei Bambini* — Anniversario, *E. Checchi* — Il fratello del sor Bertolucci — Concorso di lingua inglese — Posta dei bambini — Soluzioni e giuochi.

L' Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott'occhio il fascicolo sesto (anno IX), il quale contiene:

Brevi cenni sulla condotta forzata della città di Firenze per l' ing. Giacinto Turazza (con 9 figure nel testo.)

Materiale delle strade ferrate. — Incrociamenti e deviatoi. Studio dell'ing. Caetano Crugnola (con 4 figure nel testo).

Materiali da costruzione. — I travertini della campagna romana per N. Pellati, ispettore delle miniere.

Il Ponte sul Firth of Forth presso Queensferry in Iscozia, per l'ing. Gaetano Crugnola (con 2 figure nel testo)

Necrologia. — Il professore Michele Elia. (G. S.).

Bibliografia. — Die elastische Linie und ihre Anwendung auf den continuirlichen Balken.

R. Scuola d' applicazione per gl'ingneri in Bologna ed in Padova. — Elenco degli Allievi che conseguirono il diploma d' ingegnere civile.

VARIA

Un Collegio elettorale modello. — Le elezioni del 15 corr. hanno fatto rilevare che v'è in Italia un Collegio elettorale che potrebbe veramente servir di modello per lo zelo dimostrato dagli elettori.

Il Collegio è quello di Modica (Siracusa II), nel quale sopra 9206 elettori inscritti vi furono 8054 votanti.

Un caso di coscienza. — In questi giorni il parroco della chiesa della Maddalena a Genova si è presentato a quella tesoreria municipale rimettendo la somma di lire 1050, che egli disse aver ricevute da persona che non voleva essere conosciuta.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 21 Luglio 1883

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cagnoni Girolamo fu Alberto con Bagni Adele di Luigi — Padovani Giuseppa fu Angelo con Bicozzi Augusta di Antonio.

Tabacchi Giuseppe di Tomaso con Vincenzi Italia di Agostino — Benvenuti avv. Luigi fu avv. Filippo con Turbiani Ester fu Leopoldo — Goraini Antonio esposto con Calura Elisa fu Giacomo — Coen Alessandro di Pacifico con Modigliani Amalia fu Momolo — Balboni Odoardo di Alessandro con Paparella Elvira fu Sante.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Tagliati Cleofe in Benini fu Giacomo di Ferrara, d' anni 59, giornaliera — Allegrini Alfonso celibe di Carlo di Lucca, d' anni 23 militare — Perini Diomira di Mariano di Boara, d' anni 3 e mesi 10.

Minori agli anni uno N. 0.

Vedi Telegrammi in 4ª pagina

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Alla Patria, ai Parenti ed agli amici, una parola sul quadro di dolore che presentossi alla buona ed onesta famiglia **Rios** di Francolino giorni or sono; per chieder loro una lagrima da confondere colle tante di queste, che un dopo l' altro da difterico morbo si vide strappati dalla esistenza due angioletti non ancora trilustri che formavano la loro gioia, e procuravano loro la più lusinghiera prospettiva per la senile loro età.

Dopo la sventura del primo si volle provvedere col mandare a Ferrara il secondo di nome **Rino** che tenni al sacro fonte, e che ebbi in cura per mesi nove quando dedicavasi allo studio di prima Ginnasiale nella quale seppe distinguersi fra i primi.

L' inesorabile parca non sazia della sua prima vittima reclamò la seconda, che seppe strapparlo dal mio amplesso e dalle mie cure, a nulla giovando le attenzioni paterne prodigatele dal distinto medico dott. Moggi nostro onoratissimo concittadino. A tanto dolore non vi ha parola; e voi poveri genitori vittime principali di tanta sciagura, piangete pure che per voi non vi ha conforto, e solo rassegnatevi ai voleri di questa malaugurata natura che diede all' uomo il pianto, il disinganno, ed il dolore per unico retaggio.

A te mio **Rino** che dalla soglia degl' immortali mi guardi, prega per la pace de' tuoi cari, e non obbliarti del tuo

Giuseppe Chiozzi

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie di Giacomo e di Aldo Wirtz compiono un imperioso dovere di gratitudine verso il chiarissimo medico dott. Gaetano Poli, il quale alla valentia della scienza, associava affettuosità e premura più che paterne, nel salvare il loro Mario colpito da *difterite*.

Tanta riconoscenza, le due famiglie vogliono espressa al valente medico, col mezzo della pubblicità, assicurandolo che nel loro cuore gli erigeranno un ricordo imperituro.

Ringraziano pure tutte quelle cortesi persone, le quali si occuparono con tanta sollecitudine della salute dell' amato bambino.

PER LA VERITÀ VERISSIMA

Dice una seconda frottola il signor A. Ruiba Direttore della Cartoleria Sociale, allorquando a sua scusa nell'articolo inserito nella *Gazzetta* N. 168 proclama aver egli esposto nella vetrina del suo negozio un cartellino che diceva: *Unico deposito dei veri timbri di gomma, formato orologio ecc. della rinomata fabbrica di Trieste*.

Io qui sottoscritto, in assenza del mio principale posso asserire e giurare che le ultime parole « *della rinomata fabbrica di Trieste* » colle quali si vorrebbe aggiustare dal signor Ruiba la faccenda, **non esistevano** nel cartellino del quale io serbo una copia e vi furono messe ora, rendendosi così tacitamente ampia ragione alla protesta della Ditta Pistelli Bartolucci.

E ora parlino pure di invidia (che nessuno sente al grado di loro) i signori della Cartoleria Sociale. La ragione sta dalla nostra parte e lo confessano essi stessi.

Io ho finito; e essi penseranno a mettere tranquilla la loro *timorata coscienza* da quel brutto peccato veniale che è la bugia.

Attilio Pagliarini
Agente
di *Francesco Bartolucci*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
22 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 19°, 9 c
Alt. med. mm. 755.76	» mass.ª 31°, 4 c
Al liv. del mare 757,71	» media 25°, 1 c
Umidità media: 44°, 2	Ven. dom. SW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo

23 Luglio — Temp. minima 14° 3 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
23 Luglio ore 12 min. 9 sec. 33.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 21 *Luglio*

FIRENZE . . .	56	28	70	13	58
BARI	12	86	29	45	44
MILANO . . .	41	50	21	24	38
NAPOLI . . .	49	33	27	39	51
PALERMO . . .	25	73	66	8	51
ROMA . . .	89	59	34	76	79
TORINO . . .	41	11	78	14	73
VENEZIA . . .	69	8	85	4	67

Telegrammi Stefani

Pietroburgo 21. — È scoppiata una polveriera. Vi furono nove morti e due feriti.

Lisbona 21. — Notizia dall' Africa confermano che Stanley fa atti di sovranità nel Congo occupando vasti territori, facendo alleanze e rompendo antichi trattati. I circoli politici commerciali se ne meravigliano non rappresentando Stanley alcun governo costituito.

Londra 21. — È pubblicata la corrispondenza ufficiale per l' annessione della nuova Guinea. Risulta che volevasi formare in Germania una compagnia privata per colonnizzare la nuova Guinea. La Francia non pensava punto all' annessione.

Il *Morning Post* dice che l' Inghilterra spedirà a Zanzibar il trasporto *Himalaya* con distaccamenti per rinforzare gli equipaggi della *Dryad* e *Dragon* attualmente a Tamatava.

Parigi 21. — *Senato* — Challemel rispondendo a Broglie dice che la Francia non è in guerra dichiarata, ma il complesso dei fatti, la condotta di Tuduc; il linguaggio della China e dei suoi ambasciatori sono tali che si deve considerare in istato di guerra con l' Annam.

Parigi 22. — Lo stato di Chambord fu ieri invariato. L' infiammazione è sempre grande ma senza febbre. L'alimentazione è quasi nulla.

Parigi 22. — L' *Officiel* dice che fu proibita l'introduzione in Francia degli stracci provenienti dall'Italia.

Freppel minacciò di scomunica l'amministratore nominato dal governo per la cassa dei preti vecchi o infermi in Angers se la amministrerà senza il suo consenso.

Madrid 22. — Il Senato approvò il trattato di commercio colla Germania.

Como 22. — In causa delle pioggie il lago è straordinariamente gonfiato.

Alessandria 22. — La commissione sanitaria decise una visita medica ai viaggiatori prima che partano dall'Egitto. Studiansi le misure sanitarie permanenti contro le provenienze da Bombay.

Ieri i morti di cholera a Mansurah furono 33, a Samanud 17, a Mehallet Rib r 26, a Chibinelkom 93, a Chobar 22, a Ghizeh 36, a Z fta 11, a Cairo 381. Dicesi che vi furono parecchi casi ad Alessandria.

Lima 22. — In un combattimento Caceres ebbe 800 morti e moltissimi feriti. I chileni ebbero 50 morti e 104 feriti. I chileni impadronironsi di 11 cannoni e 800 fucili. Caceres è ferito.

ELEZIONI POLITICHE
del 22 Luglio

Roma — Orsini 2427 eletto; Garibaldi 2272.

Genova — Randaccio 4325; Armirotti 4264. Mancano i risultati di 11 comuni.

NORME

per comodo degli agricoltori che intendono servirsi dei Granai posti nel CANAPIFICIO FERRARESE per depositarvi generi

Pesatura per ogni carico	L. 0. 50
Facchinaggio e portatura per quintale	» 0. 14
Affitto per mese e per quintale	» 0. 05

Se la merce è depositata nella 1ª quindicina del mese sarà pagato mese intero, se nella 2ª la metà. In seguito ogni mese comincialo si considererà come intero.

Occorendo spese di palleggiatura od altro sarà avvisato il proprietario o l' incaricato mediante lettera.

Alla fine di ogni trimestre l' Amministrazione regole à il conto col Depositante.

Ad ogni sortita di merce il Depositante paghe à la somma proporzionata alle spese incontrate dall'Amministrazione.

Dovrà il Depositante tenere i monti delle merci ad un' altezza non minore di cm. 80 e non maggiore di m. 1.

Nessuno potrà servirsi di persone non addette allo Stabilimento per facchinaggio e per tutte le operazioni riguardanti l' interno del Granaio.

Entro il mese di Giugno dovrà il Depositante dichiarare quanto tempo lo spazio occupato dalla sua merce deve rimanere a sua disposizione, la cui durata non potrà essere minore di mesi 3.

Il Depositante non credendo di servirsi della pesa dello Stabilimento, potrà far eseguire l' operazione da un pubblico pesatore pagandone il relativo importo.

L' Amministrazione si rende garante del peso consegnato meno il calo naturale e le alterazioni che potessero risultare sul genere immagazzinato quando il Depositante già avvisato non risponda o non mandi persona incaricata.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)